



**REGIONE
PUGLIA**

Dipartimento Turismo Economia della Cultura e
Valorizzazione del Territorio

Sezione Sviluppo, Innovazione, Reti

Servizio Poli Integrati Territoriali

ATTO DIRIGENZIALE

Codifica adempimenti L.R. 15/08 (trasparenza)	
Ufficio istruttore	Servizio Poli Integrati Territoriali
Tipo materia	Finanziamenti
Materia	Finanziamento di interventi con fondi del Bilancio Regionale
Sotto Materia	Interventi sul Patrimonio Culturale
Riservato	NO
Pubblicazione integrale	SI
Obblighi D.Lgs 33/2013	artt. 26 e 27 del D.lgs. 14/03/2013 n. 33
Tipologia	Impegno
Adempimenti di inventariazione	NO

N. 00100 del 23/10/2025 del Registro delle Determinazioni della UOR 196

Codice CIFRA (Identificativo Proposta): 196/DIR/2025/00110

OGGETTO: CUP: B67F25000060002 Attuazione DGR n. 623/2025. Programma "Dal Salento ad Aquileia". Approvazione Progetto attuativo e schema di Disciplinare. Impegno di spesa.



Il giorno 23/10/2025,

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

Visti:

- gli articoli 4, 5 e 6 della L. R. n. 7/97;
- gli articoli 4, 16 e 17 del D. Lgs. n. 165/01 e ss.mm. e ii.;
- l'art. 32 della Legge 18/06/2009, n. 69 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- il D. lgs. n. 196/2003, il Regolamento UE n. 679/2016, "relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)" e il successivo D. Lgs. n. 101/2018 recante "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016";
- la D.G.R. n. 1974 del 07/12/2020 di approvazione dell'Atto di Alta organizzazione. Modello organizzativo denominato "MAIA 2.0";
- il D.P.G.R n. 22 del 22/01/2021 di "Adozione Atto di Alta Organizzazione Modello organizzativo MAIA 2.0" e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. n. 680 del 26/04/2021 di conferimento incarico del Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio;
- la D.G.R. n. 1501 del 14/10/2025, avente ad oggetto: "Atto di Alta Organizzazione, modello organizzativo 'MAIA 2.0'. DPGR n. 22/2021, art. 23, comma 3. Conferimento incarico *ad interim* di Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio", con decorrenza dal 14/10/2025 e scadenza il 31 dicembre 2025;
- il D.P.G.R n. 263 del 10/08/2021, recante: "Attuazione modello Organizzativo MAIA 2.0 adottato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 22 del 22 gennaio 2021 e s.m.i. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni" ha istituito la nuova Sezione Sviluppo, Innovazione, Reti;
- la Deliberazione della Giunta Regionale del 30/09/2021, n.1576 di nomina del dirigente della Sezione Sviluppo Innovazione, Reti;
- la Deliberazione della Giunta Regionale del 30/09/2025, n. 1375 di affidamento dell'incarico del dirigente della Sezione Sviluppo Innovazione, Reti;
- la determinazione della Sezione Organizzazione e Formazione del Personale n. 1 del 16/02/2022 con cui sono stati rimodulati, tra gli altri, i servizi del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio;
- la determinazione del Direttore della Sezione Personale e Organizzazione n. 9 del 04/03/2022 di conferimento dell'incarico ad interim di direzione del Servizio Poli Integrati Territoriali al Dirigente Mauro Paolo Bruno e dell'incarico ad interim di direzione del Servizio Ecosistemi Cultura e Turismo alla Dirigente Gabriella Belviso;
- la determinazione n. 10 del 15/03/2022 di assegnazione del personale



dipendente a seguito del nuovo assetto micro-organizzativo della Sezione Sviluppo, Innovazione, Reti;

- la determinazione del Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione del 01/12/2023, n. 28 di Conferimento delle funzioni vicarie ad interim della Struttura di Progetto “Cooperazione Territoriale Europea e Poli Biblio - Museali” afferente al Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio, al dirigente della Sezione Sviluppo Innovazione e Reti, dirigente Mauro Paolo Bruno;
- la determinazione del Dirigente della Sezione Sviluppo, Innovazione, Reti n. 25 del 30/04/2024 di conferimento incarico di Elevata qualificazione alla dipendente Anna Maria Rizzi;
- la realizzazione del sistema CIFRA2, piattaforma per la gestione degli iter degli Atti amministrativi della Regione Puglia;
- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l’approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata “Agenda di Genere”;
- la D.G.R. 26 settembre 2024, n. 1295 recante “Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione degli indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale”;
- la nota della Sezione per l’Attuazione delle Politiche di Genere, Prot. n. 0167500/2025 del 31/03/2025, avente ad oggetto: “Valutazione di Impatto di Genere (VIG) di cui alla D.G.R. del 26/09/2024 n. 1295: restituzione esiti Valutazione di Impatto di genere negli atti regionali”.

VISTI altresì:

- il Decreto Legislativo n. 118 del 23/06/2011 e s.m.i., contenente le Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili delle regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009 n.42 e s.m.i.;
- la Legge Regionale n. 42 del 31/12/2024 “*Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2025)*”;
- la Legge Regionale n. 43 del 31/12/2024 “*Bilancio di previsione della Regione Puglia per l’esercizio finanziario 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027*”;
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 26 del 20/01/2025 “*Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027. Art. 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione*”.

Premesso che:

- la Costituzione, in particolare all’art. 9, assegna allo Stato, alle Regioni e agli Enti Locali, che insieme compongono la Repubblica, la tutela e la valorizzazione del Paesaggio e del Patrimonio storico e artistico della Nazione;
- il Decreto Legislativo del 22 gennaio 2004, n. 42 recante “*Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell’articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n.*



137" all'art. 6 "*Valorizzazione del patrimonio culturale*", definisce la valorizzazione del patrimonio culturale quale insieme di attività finalizzate alla promozione e conoscenza del patrimonio culturale e ad assicurare le migliori condizioni di utilizzazione e fruizione pubblica del patrimonio stesso, anche da parte delle persone diversamente abili, da attuarsi in forme compatibili con la tutela. La valorizzazione comprende anche la promozione e il sostegno degli interventi di conservazione del patrimonio culturale (art.6, comma 1);

- lo Statuto della Regione Puglia, all'art. 2, recita: "*La Puglia riconosce la propria identità nel territorio e nelle tradizioni regionali che costituiscono risorsa da tramandare alle future generazioni.*" Al comma 2, "*Il territorio della regione Puglia è un bene da proteggere e da valorizzare in ciascuna delle sue componenti ambientale, paesaggistica, architettonica, storico culturale e rurale*";
- ai sensi dell'articolo 12 co. 1 del proprio Statuto, la Regione Puglia "*promuove e sostiene la cultura, l'arte, la musica e lo sport, tutela i beni culturali e archeologici, assicurandone la fruibilità, e riconosce nello spettacolo una componente essenziale della cultura e dell'identità regionale e ne promuove iniziative di produzione e divulgazione*";
- in attuazione dei predetti principi:
 - con la L.R. n. 6 del 29/04/2004 "*Norme organiche in materia di spettacolo e norme di disciplina transitoria delle attività culturali*" è stato riconosciuto nello spettacolo e nella cultura una componente fondamentale dell'identità dei nostri territori;
 - con la L.R. n. 17 del 25/06/2013 "*Disposizioni in materia di beni culturali*" è stata disciplinata la materia regionale e degli Enti locali in materia di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale per il potenziamento e il miglioramento della fruizione, della conoscenza e della conservazione di Beni culturali e dello sviluppo del territorio, al fine di promuovere percorsi di valorizzazione integrata per lo sviluppo sostenibile e la coesione sociale;
- l'art. 5 co. 1 della predetta L.R. n. 17/2013, stabilisce che "*la Regione opera congiuntamente con gli enti locali, promuove e favorisce intese con lo Stato e con soggetti pubblici e privati, ivi comprese le istituzioni universitarie, di ricerca e di cultura, nel rispetto dei principi di leale collaborazione e di sussidiarietà, al fine di creare il sistema regionale integrato dei beni culturali*";
- ai sensi dell'art. 9 co. 3 della predetta legge, si evince che: "*la Regione, inoltre, promuove forme di coordinamento con lo Stato, le istituzioni universitarie, autonomie scolastiche, associazioni operanti nel settore, istituti di ricerca, di studio e di documentazione operanti in ambito regionale ed extraregionale, al fine di individuare progetti di interesse comune, di razionalizzare gli interventi e favorire l'uso integrato del patrimonio culturale e delle risorse finanziarie*";
- la L.R. n. 36 del 30/11/2021 di modifica alla predetta L.R. n. 17/2013, all'art. 3 lett. j bis), definisce il patrimonio culturale immateriale, quale "*l'insieme di pratiche, rappresentazioni, espressioni artigianali e artistiche, narrazioni, tradizioni, sapere, capacità e proverbi dialettali che le comunità riconoscono come parte integrante del loro patrimonio culturale e che sono impegnate a*



trasmettere di generazione in generazione. Il patrimonio culturale immateriale garantisce un senso di identità e continuità e incoraggia il rispetto per la diversità culturale, la creatività umana, lo sviluppo sostenibile, oltre che il rispetto reciproco tra le comunità stesse e i soggetti coinvolti”;

- la Regione Puglia, al fine di delineare la propria strategia di sviluppo culturale e, quindi, le azioni di valorizzazione, innovazione e promozione dell'intero sistema della Cultura, nonché le priorità di intervento, ha costruito un Piano Strategico della Cultura per la Puglia 2017-2026: “PiiiL Cultura in Puglia”, incentrato sui temi del Prodotto, della Identità, dell'Innovazione, dell'Impresa e del Lavoro, approvato con Deliberazione della Giunta regionale n. 543 del 19/03/2019;
- le politiche culturali della Regione Puglia si sviluppano in coerenza con le azioni del summenzionato Piano Strategico mediante interventi finalizzati a valorizzare i talenti, le competenze e la creatività delle persone, la diffusione della conoscenza, la fruizione del patrimonio materiale e immateriale, anche mediante la creazione di servizi e/o sistemi innovativi e l'utilizzo di tecnologie avanzate.

Tenuto conto che:

- con Legge regionale n. 42 del 31 dicembre 2024 Il Consiglio regionale ha approvato le Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2025 e Bilancio pluriennale 2025/2027 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2025);
- con l'art. 22 “Disposizioni per l'ampliamento delle attività della fondazione Notte della Taranta e dal Salento ad Aquileia” della suddetta legge, al comma 2. il Legislatore regionale ha inteso “...approfondire il legame tra la Regione Puglia e la Regione Friuli Venezia Giulia sulle comuni matrici cristiane espresse attraverso la coreusi e la musicalità estatica come prassi religiosa marciata, in particolare attraverso la pizzica e la furlana...”;
- per il perseguimento del suddetto scopo “La Regione promuove il programma ‘Dal Salento ad Aquileia’” da attuarsi attraverso un Protocollo d'Intesa tra Regione Puglia, Regione Friuli Venezia Giulia e la Fondazione La Notte della Taranta a cui si associano la Fondazione Aquileia e l'Unione Gruppi Folcloristici del Friuli Venezia Giulia A.P.S. - U.G.F. F.V.G, come da richiesta della Regione Friuli Venezia Giulia registrata al Protocollo N. 0235193/2025 del 06 maggio 2025;
- con Deliberazione del 12/05/2025 n. 623, la Giunta regionale della Puglia ha:
 - **dato avvio** al Programma “Dal Salento ad Aquileia”, previsto dal comma 2 della L. R. n. 42/2024 promosso dalla Regione Puglia, teso a qualificare e alimentare il sistema delle conoscenze a supporto delle politiche regionali in materia culturale finalizzate al recupero, alla valorizzazione e alla tutela delle danze tradizionali dell'area euromediterranea, quali la “pizzica” e la “furlana”;
 - **approvato**, per gli effetti, lo Schema di Protocollo di Intesa per la promozione e valorizzazione delle tradizioni culturali comuni, tra la Regione Puglia, la Regione Friuli Venezia Giulia, la Fondazione Aquileia,



- l'Unione Gruppi Folcloristici del Friuli Venezia Giulia A.P.S. - U.G.F. F.V.G., e la Fondazione La Notte della Taranta, "Allegato A" al medesimo atto deliberativo, contenente le azioni e le modalità operative del Programma "Dal Salento ad Aquileia" promosso dalla Regione Puglia;
- **finanziato** il Programma con le risorse del Bilancio autonomo per un importo pari ad € 150.000,00;
 - **autorizzato** il Dirigente della Sezione Sviluppo, Innovazione, Reti del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio a porre in essere tutti gli adempimenti successivi e conseguenti all'adozione del medesimo provvedimento, ivi compreso la sottoscrizione del Protocollo d'Intesa e l'approvazione dei "Progetti attuativi" di cui all'art. 3. comma 2 del medesimo Protocollo;
 - con Deliberazione di Giunta regionale 30 maggio 2025, n. 695, la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia ha deliberato di:
 - **approvare** lo schema di Protocollo di Intesa tra la Regione Puglia, la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, l'Unione dei Gruppi Folkloristici del Friuli Venezia Giulia, la Fondazione Aquileia e la Fondazione La Notte della Taranta, per la promozione e valorizzazione delle tradizioni culturali comuni di matrice cristiana, allegato alla deliberazione stessa;
 - **disporre** che eventuali modifiche, rimodulazioni o integrazioni non sostanziali al testo del Protocollo, proposte sia dalla Regione Puglia, che dalla Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, che dall'Unione dei Gruppi Folkloristici del Friuli Venezia Giulia, che dalla Fondazione Aquileia, che dalla Fondazione La Notte della Taranta, vengano approvate con decreto del Direttore Centrale della Direzione Centrale Cultura e Sport;
 - **dare mandato** al Direttore Centrale della Direzione centrale cultura e sport di sottoscrivere il Protocollo d'Intesa e di porre in essere tutti gli adempimenti successivi e conseguenti, ivi compreso l'approvazione dei "Progetti attuativi" di cui all'articolo 3, comma 2, del medesimo Protocollo considerata sotto l'aspetto stilistico, la danza furlana si configura quale tradizione coreografica intrisa di un'elevata complessità articolativa, contraddistinta da varianti locali che riflettono influenze pluri-regionali.

Dato atto che:

- il summenzionato Protocollo è stato:
 - sottoscritto dai Rappresentanti degli Enti coinvolti,
 - repertoriato al n. 026747/2025;
 - notificato ai medesimi Enti con posta pec, prot. n_0466697 del 29/08/2025.
- con nota del 4 settembre 2025 – Prot. n. 543/2025, in atti, il Presidente della Fondazione La Notte della Taranta, ha trasmesso la bozza del progetto attuativo "Dal Salento ad Aquileia" finalizzato alla condivisione dei contenuti;
- con nota pec prot. n. 566/2025 del 15/10/2025, registrata al prot. n. 0567520/2025 di pari data, la summenzionata Fondazione ha trasmesso il progetto attuativo così come definito e approvato dalle Parti;



- il progetto attuativo si propone, come obiettivo generale, di sviluppare le seguenti azioni;
- il progetto attuativo si propone, come obiettivo generale, di sviluppare le seguenti azioni:
 - valorizzare, promuovere, documentare e narrare in chiave comparativa il patrimonio coreutico-musicale delle danze tradizionali lungo l'asse spaziale (Aquileia–Salento) e temporale (dal cristianesimo marciano alle odierne forme di persistenza coreutica), integrando ricerca storica, esegetica, etno-musicologia e traducendo gli esiti in pratiche partecipative e risultati scientifici utili alla strutturazione di un modello di tutela basato sul contesto territoriale (*place-based*) e specifico per i luoghi di riferimento (*site-specific*);
- tali azioni si articolano in obiettivi specifici, come dettagliatamente indicato nel progetto allegato al presente atto e sono orientate al raggiungimento di risultati attesi chiaramente definiti;
- il progetto prevede un costo complessivo di € 230.000,00 di cui:
 - € 150.000,00 a valere sul bilancio autonomo della Regione Puglia;
 - € 80.000,00 a valere sulle risorse del bilancio 2026 della Regione Friuli Venezia Giulia.

Dato atto che:

- con Deliberazione del 12/05/2025 n. 623, la Giunta regionale ha approvato lo stanziamento di € 150.000,00 a valere sul capitolo di spesa n. U0502132 “Programma ‘Dal Salento ad Aquileia’ (Art.22, comma 2, L.R. 42/2024 – Previsione 2025/2027)” sul bilancio autonomo 2025, per l’attuazione del Programma in questione;
- la Regione Friuli Venezia Giulia si impegna a garantire la copertura finanziaria dell’importo pari a € 80.000,00 a valere sulle risorse del bilancio regionale per l’esercizio finanziario 2026, al fine di assicurare lo svolgimento delle attività progettuali previste nell’ambito del medesimo anno.

Tanto premesso e considerato, con il presente provvedimento si intende:

- approvare il progetto attuativo “*Dal Salento ad Aquileia*”, condiviso dagli Enti coinvolti, Allegato “A” al presente atto, quale parte integrante e sostanziale;
- approvare lo schema di Disciplinare da adottare con la Fondazione La Notte della Taranta, Allegato “B” al presente atto, quale parte integrante e sostanziale;
- impegnare l’importo di € **150.000,00** sul capitolo di spesa n. **U0502132** “*Programma ‘Dal Salento ad Aquileia’ (Art.22, comma 2, L.R. 42/2024 – Previsione 2025/2027)*” del bilancio autonomo regionale a favore della Fondazione La Notte della Taranta con sede legale in Melpignano (Le).

Verifica ai sensi del D.Lgs 196/03 e ss.mm. e del Regolamento (UE) n. 679/2016



Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo o sul sito istituzionale, fatte salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs 196/03 e ss.mm.ii. ed ai sensi del vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente atto è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

VALUTAZIONE DI IMPATTO DI GENERE ai sensi della DGR n. 1295 del 26/09/2024
Esito Valutazione di impatto di Genere: neutro

ADEMPIMENTI CONTABILI

ai sensi del D. lgs. n.118/2011 e successive modificazioni ed integrazioni

DISPOSIZIONE N. 1 (Impegno)	
Tipo Bilancio	Bilancio Autonomo
Esercizio finanziario	2025
Tipo di Gestione	Gestione Ordinaria
Capitolo	U0502132 "PROGRAMMA "DAL SALENTO AD AQUILEIA" (ART. 22, COMMA 2, L.R. N. 42/2024 - PREVISIONE 2025-2027)"
Codice Struttura Regionale	13 - DIPARTIMENTO TURISMO, ECONOMIA DELLA CULTURA E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO 05 - SEZIONE SVILUPPO, INNOVAZIONE, RETI
Classificazione della spesa ex D.Lgs. n. 118/2011	Missione: 05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali - Programma: 02 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale - Titolo: 1 Spese correnti - Macroaggregato: 04 Trasferimenti correnti
Piano dei conti finanziario ex D.Lgs. n. 118/2011	U.1.04.01.02.999 Livello V: 999-Trasferimenti correnti a altre Amministrazioni Locali n.a.c.
Codice identificativo della spesa	Spesa non ricorrente
Codice Transazione UE	8 - Spese non correlate ai finanziamenti dell'Unione europea



Obiettivo	000000000000.0.0.0
Codice Prenotazione Impegno	3525001295
Importo Impegno	€ 150.000,00
Creditore	FONDAZIONE LA NOTTE DELLA TARANTA CASA COMUNALE VIA GARIBALDI 2 - 73020 MELPIGNANO (LE) C.F. 04167640756 P.I. 04382060756 PEC: fondazione.lanottedellataranta@pec.it

Dichiarazioni e/o Attestazioni:

Visto:

- la Legge Regionale n. 42 del 31/12/2024 “*Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2025)*”;
- la Legge Regionale n. 43 del 31/12/2024 “*Bilancio di previsione della Regione Puglia per l’esercizio finanziario 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027*”;
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 26 del 20/01/2025 “*Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027. Art. 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione*”, **si attesta:**
- l’operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii;
- esiste disponibilità finanziaria sul capitolo di spesa innanzi indicato;
- dichiarazione relativa alla certificazione antimafia: non si procede all’acquisizione in quanto ricorrono le condizioni di esclusione previste dall’art. 83, comma 3 lett. b) del D.Lgs. n. 159/2011;
- Tracciabilità CUP: è stato generato il codice CUP: B67F25000060002;
- Tracciabilità CIG: garantita, in quanto l’assegnazione delle risorse è disposta a titolo di trasferimento in favore della Fondazione, destinate alla copertura dei costi connessi allo svolgimento delle attività istituzionali rientranti nelle competenze della stessa;
- Certificazione DURC: è stata acquisita certificazione DURC - Numero Protocollo INPS_47690127 - Data richiesta 03/10/2025 - Scadenza validità 31/01/2026, con esito: *soggetto regolare*;
- Trasparenza: si adempirà agli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs 14 marzo 2013 n.33 successivamente all’approvazione del visto di regolarità contabile da parte della Sezione Bilancio e Ragioneria.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e



sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

Di prendere atto delle dichiarazioni e attestazioni riportate nella sezione "Adempimenti contabili", che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intendono integralmente riportate.

- **di approvare** il progetto attuativo "*Dal Salento ad Aquileia*", condiviso dagli Enti coinvolti, Allegato "A" al presente atto, quale parte integrante e sostanziale;
- **di approvare** lo schema di Disciplinare da adottare, Allegato "B" al presente atto, quale parte integrante e sostanziale;
- **di impegnare** l'importo di € **150.000,00** sul capitolo di spesa n. **U0502132** "*Programma "Dal Salento ad Aquileia" (Art.22, comma 2, L.R. 42/2024 – Previsione 2025/2027)*" del bilancio autonomo regionale a favore della Fondazione La Notte della Taranta con sede legale in Melpignano (Le) C.F. 04167640756;
- **di dare atto** che la liquidazione dell'importo assegnato sarà effettuata con successivi provvedimenti dirigenziali, subordinatamente all'avvenuta realizzazione delle attività previste dal progetto attuativo e all'esito positivo delle verifiche effettuate dall'ufficio;
- **di disporre** che il presente provvedimento:
 - è stato elaborato attraverso la piattaforma CIFRA2, composto da pagine tutte progressivamente numerate, firmato digitalmente e adottato in unico originale;
 - sarà pubblicato per 10 giorni lavorativi, ai sensi dell'art. 20 comma 3 del DPGR n. 22/2021, all'Albo regionale on line e sarà conservato nei sistemi informatici regionali CIFRA2, Sistema Puglia;
 - sarà pubblicato, ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 33/2013 nella sezione "*Amministrazione Trasparente*", sottosezione "*Provvedimenti dirigenti amministrativi*" del sito istituzionale della regione Puglia: www.regione.puglia.it;
 - sarà comunicato alla Fondazione La Notte della Taranta.

ALLEGATI INTEGRANTI

Documento - Impronta (SHA256)
Allegato A_Progetto attuativo.pdf - 47987c34613bb4b34d884eff241640bc920471e961ffff23d149cae474d4bccb
Allegato B_Disciplinare.pdf - 2a6eda065f97d160745d2e0bdfc156c6d1d9bc9041593c8d92ebf64f4b99d21d

Si autorizza la Sezione Bilancio e Ragioneria a procedere alla registrazione degli adempimenti contabili dettagliatamente riportati nella Scheda Anagrafico Contabile, Allegato 1 parte integrante della presente determinazione.

Il presente Provvedimento diviene esecutivo con l'apposizione del Visto di Regolarità



**REGIONE
PUGLIA**

Dipartimento Turismo Economia della Cultura e
Valorizzazione del Territorio

Sezione Sviluppo, Innovazione, Reti

Servizio Poli Integrati Territoriali

Contabile da parte della Sezione Bilancio e Ragioneria.

Basato sulla proposta n. 196/DIR/2025/00110 dei sottoscrittori della proposta:

EQ Coordinatore Polo Bibliotecario Bari e Mediateca - Enti partecipati – Digital Library
Regionale
Anna Maria Rizzi

Firmato digitalmente da:

Il Dirigente della Sezione Sviluppo, Innovazione e Reti
Mauro Paolo Bruno



Scheda Anagrafico Contabile

Allegato 1

N. 196/DIR/2025/00100 di repertorio del 23/10/2025

Numero Proposta: 196/DIR/2025/00110

Oggetto: CUP: B67F25000060002 Attuazione DGR n. 623/2025. Programma "Dal Salento ad Aquileia". Approvazione Progetto attuativo e schema di Disciplinare. Impegno di spesa.

DISPOSIZIONE N. 1 (Impegno)	
Tipo Bilancio	Bilancio Autonomo
Esercizio finanziario	2025
Tipo di Gestione	Gestione Ordinaria
Capitolo	U0502132 "PROGRAMMA "DAL SALENTO AD AQUILEIA" (ART. 22, COMMA 2, L.R. N. 42/2024 - PREVISIONE 2025-2027)"
Codice Struttura Regionale	13 - DIPARTIMENTO TURISMO, ECONOMIA DELLA CULTURA E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO 05 - SEZIONE SVILUPPO, INNOVAZIONE, RETI
Classificazione della spesa ex D.Lgs. n. 118/2011	Missione: 05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali - Programma: 02 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale - Titolo: 1 Spese correnti - Macroaggregato: 04 Trasferimenti correnti
Piano dei conti finanziario ex D.Lgs. n. 118/2011	U.1.04.01.02.999 Livello V: 999-Trasferimenti correnti a altre Amministrazioni Locali n.a.c.
Codice identificativo della spesa	Spesa non ricorrente
Origine	
Codice Transazione UE	8 - Spese non correlate ai finanziamenti dell'Unione europea
Obiettivo	000000000000.0.0.0
Tracciabilità dei flussi	



REGIONE PUGLIA

Dipartimento Turismo Economia della Cultura e
Valorizzazione del Territorio

Sezione Sviluppo, Innovazione, Reti

Servizio Poli Integrati Territoriali

finanziari ex art. 3 Legge n. 136/2010	
Codice MIR	
Codice Prenotazione Impegno	3525001295
Importo Impegno	€ 150.000,00
Creditore	FONDAZIONE LA NOTTE DELLA TARANTA CASA COMUNALE VIA GARIBALDI 2 - 73020 MELPIGNANO (LE) C.F. 04167640756 P.I. 04382060756 PEC: fondazionelanottedellataranta@pec.it

Il Dirigente della Sezione Sviluppo, Innovazione e Reti
Mauro Paolo Bruno



**REGIONE
PUGLIA**



**REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA**

fondazione
**La Notte
della Taranta**



FONDAZIONE AQUILEIA



PROGETTO ATTUATIVO

Titolo progetto

“Dal Salento ad Aquileia”

INDICE

- 1. Premesse**
- 2. Descrizione delle attività e modalità di esecuzione**
- 3. Obiettivi e risultati**
- 4. Costi**
- 5. Governance di progetto**
- 6. Cronoprogramma**

1. PREMESSE

PREMESSO che:

- la Costituzione, in particolare all'art. 9, assegna allo Stato, alle Regioni e agli Enti Locali, che insieme compongono la Repubblica, la tutela e la valorizzazione del Paesaggio e del Patrimonio storico e artistico della Nazione;
- il Decreto Legislativo del 22 gennaio 2004, n. 42 recante *“Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137”* all'art. 6 *“Valorizzazione del patrimonio culturale”*,

definisce la valorizzazione del patrimonio culturale quale insieme di attività finalizzate alla promozione e conoscenza del patrimonio culturale e ad assicurare le migliori condizioni di utilizzazione e fruizione pubblica del patrimonio stesso, anche da parte delle persone diversamente abili, da attuarsi in forme compatibili con la tutela. La valorizzazione comprende anche la promozione e il sostegno degli interventi di conservazione del patrimonio culturale (art.6, comma 1);

- lo Statuto della Regione Puglia, all'art. 2, recita: *“La Puglia riconosce la propria identità nel territorio e nelle tradizioni regionali che costituiscono risorsa da tramandare alle future generazioni.”* Al comma 2, *“Il territorio della regione Puglia è un bene da proteggere e da valorizzare in ciascuna delle sue componenti ambientale, paesaggistica, architettonica, storico culturale e rurale”;*
- ai sensi dell'articolo 12 co. 1 del proprio Statuto, la Regione Puglia *“promuove e sostiene la cultura, l'arte, la musica e lo sport, tutela i beni culturali e archeologici, assicurandone la fruibilità, e riconosce nello spettacolo una componente essenziale della cultura e dell'identità regionale e ne promuove iniziative di produzione e divulgazione”;*
- in attuazione dei predetti principi:
- con la L.R. n. 6 del 29/04/2004 *“Norme organiche in materia di spettacolo e norme di disciplina transitoria delle attività culturali”* è stato riconosciuto nello spettacolo e nella cultura una componente fondamentale dell'identità dei nostri territori;
- con la L.R. n. 17 del 25/06/2013 *“Disposizioni in materia di beni culturali”* è stata disciplinata la materia regionale e degli Enti locali in materia di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale per il potenziamento e il miglioramento della fruizione, della conoscenza e della conservazione di Beni culturali e dello sviluppo del territorio, al fine di promuovere percorsi di valorizzazione integrata per lo sviluppo sostenibile e la coesione sociale;
- l'art. 5 co. 1 della predetta L.R. n. 17/2013, stabilisce che *“la Regione opera congiuntamente con gli enti locali, promuove e favorisce intese con lo Stato e con soggetti pubblici e privati, ivi comprese le istituzioni universitarie, di ricerca e di cultura, nel rispetto dei principi di leale collaborazione e di sussidiarietà, al fine di creare il sistema regionale integrato dei beni culturali”;*
- ai sensi dell'art. 9 co. 3 della predetta legge, si evince che: *“la Regione, inoltre, promuove forme di coordinamento con lo Stato, le istituzioni universitarie, autonomie scolastiche, associazioni operanti nel settore, istituti di ricerca, di studio e di documentazione operanti in ambito regionale ed extraregionale, al fine di individuare progetti di interesse comune, di razionalizzare gli interventi e favorire l'uso integrato del patrimonio culturale e delle risorse finanziarie”;*
- la L.R. n. 36 del 30/11/2021 di modifica alla predetta L.R. n. 17/2013, all'art. 3 lett. j bis), definisce il patrimonio culturale immateriale;
- la Regione Puglia, al fine di delineare la propria strategia di sviluppo culturale e, quindi, le azioni di valorizzazione, innovazione e promozione dell'intero sistema della Cultura, nonché le priorità di intervento, ha costruito un Piano Strategico della Cultura per la Puglia 2017-2026: *“PiiiL Cultura in Puglia”*, incentrato sui temi del Prodotto, della Identità, dell'Innovazione, dell'Impresa e del Lavoro, approvato con Deliberazione della Giunta regionale n. 543 del 19/03/2019;
- le politiche culturali della Regione Puglia si sviluppano in coerenza con le azioni del summenzionato Piano Strategico mediante interventi finalizzati a valorizzare i talenti, le competenze e la creatività delle persone, la diffusione della conoscenza, la fruizione del patrimonio materiale e immateriale, anche mediante la creazione di servizi e/o sistemi innovativi e l'utilizzo di tecnologie avanzate.

TENUTO CONTO CHE:

- con Legge regionale n. 42 del 31 dicembre 2024 Il Consiglio regionale ha approvato le Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2025 e Bilancio pluriennale 2025/2027 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2025);
- con l'art. 22 *“Disposizioni per l'ampliamento delle attività della Fondazione Notte della Taranta e dal Salento ad Aquileia”* della suddetta legge, al comma 2. il Legislatore regionale ha inteso *“...approfondire il legame tra la Regione Puglia e la Regione Friuli Venezia Giulia sulle comuni matrici cristiane espresse attraverso la coreusi e la musicalità estatica come prassi religiosa marciata, in particolare attraverso la pizzica e la furlana...”*;
- per il perseguimento del suddetto scopo *“La Regione promuove il programma ‘Dal Salento ad Aquileia’”* da attuarsi attraverso un Protocollo d'Intesa tra Regione Puglia, Regione Friuli Venezia Giulia, Fondazione Aquileia, Unione Gruppi Folcloristici del Friuli-Venezia Giulia A.P.S. - U.G.F. F.V.G. e Fondazione La Notte della Taranta;
- ai sensi dell'art. 11 della L.R. n. 6/04, la Fondazione la Notte della Taranta è *Organismo di interesse regionale*; si occupa dal 2008, anno di costituzione, di valorizzare la musica e la danza della *“pizzica”* anche attraverso l'organizzazione di eventi musicali, a titolo esemplificativo il *“Festival La Notte della Taranta”*, avvicinando le nuove generazioni alla cultura popolare e alle tradizioni. Tale festival è promosso e sostenuto dalla regione Puglia per il suo elevato interesse culturale e rappresentativo di una tradizione del territorio pugliese;
- lo Statuto della Fondazione La Notte della Taranta prevede:
 - o all'art. 2 che la Fondazione si propone di definire indirizzi e scelte strategiche gestionali promuovendo iniziative per la tutela del territorio, realizzando azioni positive in favore di manifestazioni culturali, musicali, di progetti di ricerca culturale con particolare riferimento alla musica popolare. Promuove, altresì, l'attività di informazione e divulgazione anche scientifica e di ricerca;
 - o all'art. 3 la possibilità, per il raggiungimento dei propri obiettivi, di partecipare ad istituzioni pubbliche e private, la cui attività sia rivolta, direttamente o indirettamente, al perseguimento di scopi analoghi ai propri;
- la Regione Friuli Venezia Giulia annovera all'interno del patrimonio culturale e tradizionale l'antica danza friulana, la *“furlana”* considerato un contenitore in cui si sedimentano tradizioni, melodie e pratiche condivise che si manifestano come veicolo di coesione sociale e memoria collettiva;
- la furlana è un'antica danza popolare friulana; trova le sue prime attestazioni documentarie nel XVI secolo, con la menzione di «ballo furlano» nel volume di Giorgio Mainerio. Già nel 1600, la furlana si era diffusa oltre i confini della Serenissima, affermandosi nelle corti francesi ed europee;
- considerata sotto l'aspetto stilistico, la danza furlana si configura quale tradizione coreografica intrisa di un'elevata complessità articolativa, contraddistinta da varianti locali che riflettono influenze pluri-regionali.

DATO ATTO CHE:

- l'individuazione di strategie di sviluppo finalizzate al recupero e alla valorizzazione del patrimonio regionale etno-coreutico, rappresenta un'attività di primaria importanza nella promozione di un dialogo intergenerazionale e, contestualmente, nel mantenimento delle radici culturali;
- la collaborazione con la Regione Friuli Venezia Giulia e la Fondazione La Notte della Taranta appare di notevole interesse per qualificare e alimentare il sistema delle conoscenze a supporto delle politiche regionali in materia culturale finalizzate al recupero, alla valorizzazione e alla tutela delle danze tradizionali dell'area euromediterranea, quali la *“pizzica”* e la *“furlana”*;

- con la nota Protocollo N. 0052123/2025 del 30/01/2025 la Sezione Sviluppo, Innovazione, Reti ha avviato la procedura per attivare il Protocollo d’Intesa, richiedendo alla Fondazione La Notte della Taranta di elaborare una proposta che delinei le iniziative e le attività comuni. In particolare, si intende porre l’attenzione sull’organizzazione di spettacoli che promuovano le tradizioni delle due danze popolari da realizzarsi in Puglia e in Friuli Venezia Giulia, nell’ambito del programma “Dal Salento ad Aquileia” promosso dalla Regione Puglia;
- con nota Prot. n. 102/2025 del 28 febbraio 2025, acquisita al Protocollo N. 0108900/2025 di pari data, il Presidente della Fondazione ha riscontrato la suddetta richiesta regionale presentando la proposta di Protocollo di Intesa integrata e condivisa dalla Sezione regionale;
- la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia ha chiesto di far aderire al presente protocollo anche la Fondazione Aquileia e l’Unione Gruppi Folcloristici del Friuli Venezia Giulia A.P.S. - U.G.F. F.V.G., giusta acquisizione al protocollo 0235193/2025 del 06/05/2025;
- con **deliberazione di Giunta regionale 12 maggio 2025, n. 623**, la Regione Puglia ha deliberato di:
 - o dare avvio al Programma “Dal Salento ad Aquileia”, previsto dal comma 2 della L. R. n. 42/2024 promosso dalla Regione Puglia, teso a qualificare e alimentare il sistema delle conoscenze a supporto delle politiche regionali in materia culturale finalizzate al recupero, alla valorizzazione e alla tutela delle danze tradizionali dell’area euromediterranea, quali la “pizzica” e la “furlana”;
 - o approvare, per gli effetti, lo Schema di Protocollo di Intesa per la promozione e valorizzazione delle tradizioni culturali comuni tra la Regione Puglia, la Regione Friuli Venezia Giulia, la Fondazione Aquileia, l’Unione Gruppi Folcloristici del Friuli Venezia Giulia A.P.S. - U.G.F. F.V.G. e la Fondazione La Notte della Taranta, “Allegato A” al medesimo atto deliberativo per costituirne parte integrante e sostanziale, contenente le azioni e le modalità operative del Programma “Dal Salento ad Aquileia” promosso dalla Regione Puglia;
 - o finanziare il summenzionato Programma con le risorse del Bilancio autonomo per un importo pari ad € 150.000,00;
- con **deliberazione di Giunta regionale 30 maggio 2025, n. 695**, la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia ha deliberato di:
 - o approvare lo schema di Protocollo di Intesa tra la Regione Puglia, la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, l’Unione dei Gruppi Folkloristici del Friuli Venezia Giulia, la Fondazione Aquileia e la Fondazione La Notte della Taranta, per la promozione e valorizzazione delle tradizioni culturali comuni di matrice cristiana, allegato alla deliberazione stessa;
 - o disporre che eventuali modifiche, rimodulazioni o integrazioni non sostanziali al testo del Protocollo, proposte sia dalla Regione Puglia, che dalla Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, che dall’Unione dei Gruppi Folkloristici del Friuli Venezia Giulia, che dalla Fondazione Aquileia, che dalla Fondazione La Notte della Taranta, vengano approvate con decreto del Direttore Centrale della Direzione Centrale Cultura e Sport;
 - o dare mandato al Direttore Centrale della Direzione centrale cultura e sport di sottoscrivere il Protocollo d’Intesa e di porre in essere tutti gli adempimenti successivi e conseguenti, ivi compreso l’approvazione dei “Progetti attuativi” di cui all’articolo 3, comma 2, del medesimo Protocollo.

2. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ E MODALITÀ DI ESECUZIONE

Descrizione del progetto e fasi operative

Dal Salento ad Aquileia è un progetto di cooperazione culturale che mette in relazione, in chiave comparativa, i patrimoni coreutico-musicali della Pizzica-pizzica e della Furlana, lungo l'asse territoriale Salento/Friuli Venezia Giulia. L'iniziativa intende leggere continuità, differenze e contaminazione tra le danze tradizionali, con particolare attenzione ai processi di trasmissione, alla vitalità nei contesti locali e alle modalità contemporanee di valorizzazione e tutela del patrimonio etno-coreutico. La prospettiva è esplicitamente interdisciplinare (studi coreutici, etnomusicologia, antropologia, geografie culturali), e integra ricerca sul campo, mediazione culturale e coinvolgimento delle comunità locali.

Sul versante friulano, il progetto assume la Furlana come caso esemplare: documentata sin dal XVI secolo, capace di diffondersi oltre i confini veneziani e di approdare anche negli ambienti di corte europei, la furlana mostra nel tempo varianti locali e una natura sincretica, frutto di interazioni pluri-regionali e di assimilazioni ritmico-melodiche che rendono complessa l'identificazione di un "modello originario". Più che un'unica forma, si presenta come contenitore poroso in cui si sedimentano tradizioni, melodie e pratiche condivise. La Pizzica-pizzica salentina è considerata in una prospettiva dialogica con la Furlana, al fine di interrogare funzioni sociali, dimensioni estetiche e dispositivi di patrimonializzazione delle danze popolari italiane.

In questa cornice, il progetto guarda alle danze non solo come linguaggi estetici, ma come veicolo di coesione sociale e memoria collettiva: pratiche espressive dal ruolo conativo, capaci di attivare risonanze emozionali e di costruire connessioni fra paesaggi simbolici, spazi di vita e memoria.

Il disegno operativo adotta modelli di *governance place-based* e impiega festival e rassegne come strumenti di attivazione territoriale, in grado di favorire un "*progressive sense of place*", mitigare i rischi di spettacolarizzazione e contrastare derive di mercificazione e musealizzazione slegate dal contesto locale, anche in scenari condizionati da *overtourism* e stagionalità turistica. A tal proposito, le azioni culturali sono intese come leve di rigenerazione territoriale.

I campi che il progetto si propone di esplorare sono i seguenti:

- Danze tradizionali ieri e oggi, in rapporto alla vita urbana e ai ritmi del quotidiano (pratiche, feste, spazi di socialità).
- Esperienze situate, individuali e collettive, in relazione con le danze (apprendimento, performance, comunità di pratica).
- Danze tradizionali e metodologie della ricerca geografica, inclusi metodi creativi e partecipativi (mappature critiche, etnografia visiva, pratiche narrative/Placetelling®).
- Danze, embodiment, agency degli oggetti, materialità e prospettive STS (corpo, strumenti musicali, costumi, dispositivi tecnici).
- Didattica della geografia e del patrimonio attraverso le danze tradizionali (scuole, AFAM, università).
- Danze tradizionali, politiche di genere, inclusione e giustizia sociale (intersezionalità, accessibilità, partecipazione).
- Geografie culturali delle danze e del patrimonio immateriale (luoghi, paesaggi sonori, appartenenze).
- Geografie più-che-umane e danze (ecologie del gesto, relazioni tra corpi, ambienti e non-umano).
- Danze tradizionali, nazionalismo e geopolitica del quotidiano (narrazioni identitarie, media e politiche culturali).

- Studi critici sul turismo e processi di patrimonializzazione *place-based* dei sedimenti immateriali (overtourism, destagionalizzazione, turismo di prossimità con attenzione alla partecipazione generazionale e alla fruizione responsabile.).
- Processi di patrimonializzazione e mediazione culturale (rischi di spettacolarizzazione/musealizzazione; modelli di governance dello sviluppo culturale).
- Digital Humanities (archivi open-access, metadati, ontologie; documentazione audio-video).
- Studi filologici (tradizioni testuali, edizioni critiche di fonti, lessici specialistici, epigrafia/papirologia connessa a pratiche musicali e coreutiche).
- Studi grecistici (lingua e letteratura greca, eredità bizantina, grecità salentina/Griko e tradizioni orali in rapporto alle tradizioni coreutiche).
- Etnomusicologia e studi coreutici/performativi (analisi comparativa Pizzica/taranta–Furlana: forme, passi, figurazioni, metri, repertori; pratiche e contesti).
- Musicologia storica e analisi musicale (fonti e paleografia musicale; organologia; prassi esecutiva; strutture modali/metriche; trascrizioni e edizioni critiche di repertori pertinenti).

Fasi operative e modalità di realizzazione.

Fase 1: Costituzione del nucleo scientifico e ricognizione teorico-metodologica

Dopo l'invito a manifestare interesse e la conseguente individuazione del nucleo di referenti scientifici, si avvia una ricognizione strutturata, attraverso incontri da remoto e in presenza, dei presupposti teorici e delle differenti linee di ricerca individuate, con messa a punto di obiettivi, domande di ricerca, fonti e metodi (storico-critici, esegetici, etnografici, musicologici). La ricognizione include: repertoriazione bibliografica e d'archivio; mappatura dei materiali iconografici e scritturistici aquileiesi; schedatura delle pratiche coreutiche e delle relative tradizioni orali nei contesti locali.

Obiettivo Fase 1

- Definizione dei profili individuati all'interno del Comitato scientifico e relativi ambiti di competenza;
- Piano di ricerca condiviso e protocollo di raccolta/archiviazione;
- Mappatura delle fonti (scritturistiche, visuali, orali) e dei *case studies* coreutici.
- considerare le "Furlane" come insieme di forme coreutiche (classica, folkloristica, medievale, aquileiese, fuori dal Friuli Venezia Giulia) e non come singola danza, mettendo in dialogo la varietà delle espressioni con la Pizzica.

Fase 2: Suddivisione del lavoro, incontro in Friuli (ottobre)

Attivazione di una divisione del lavoro tra i/le referenti (per temi e per aree pilota) e realizzazione di un incontro operativo in Friuli Venezia Giulia con esperti della danza Furlana e i referenti dell'Unione dei Gruppi Folkloristici della medesima regione, da attuarsi in concomitanza con il concerto di ottobre dell'Orchestra Popolare de La Notte della Taranta. L'incontro è finalizzato a:

- valutare e definire strategie di comunicazione e marketing culturale per diffondere la conoscenza della Furlana, anche con eventi dedicati, sulla base dell'esperienza della Notte della Taranta;
- testare ipotesi comparative sulle pratiche coreutiche;
- raccogliere evidenze qualitative (osservazione partecipante, interviste, micro-laboratori di tecnica e repertorio);
- definire *task* e *timeline* per la redazione dei position paper tematici (A/B).

Obiettivo Fase 2

- Verbali inerenti l'incontro delle due delegazioni
- Position paper tematici (A/B) per ogni sotto-gruppo;

Fase 3: Convegno scientifico (settembre 2026) e proposte di governance *place-based*

A partire dal comitato scientifico individuato, si prevede l'organizzazione di un Convegno di Studi articolato su più giornate, con tavole rotonde per nuclei tematici e sessioni di presentazione dei risultati intermedi.

Ambiti tematici indicativi (da finalizzare):

- possibili origini cristiane e matrice marciaiana nei due estremi adriatici;
- culto dionisiaco e questioni comparatistiche con le pratiche estatiche;
- persistenza delle tradizioni in contesti locali differenti;
- overtourism, spettacolarizzazione e tutela delle tradizioni popolari;
- elaborazione partecipata di un modello *place-based* per il contesto locale, con analisi di punti di forza/debolezza del percorso della Fondazione La Notte della Taranta e delle reti partner;
- stimolare la creazione di nuove musiche e metodologie coreutiche, basate sulle forme storiche della danza ma ripensate per contesti contemporanei, coinvolgendo un team di esperti del settore;
- esplorare prospettive di collaborazione internazionale adriatico-mediterranea (Croazia, Grecia, Cipro), già attive su progetti simili e potenzialmente rilevanti per linee contributive europee.

Obiettivo Fase 3

- Atti preliminari del Convegno (abstract e *position paper* rivisti);
- Linee guida di policy e *framework* comparativo (Linee A/B).

Fase 4: Restituzioni e pubblicazione monografica

Nell'ultima fase si restituiranno i risultati alla comunità scientifica e ai territori attraverso incontri pubblici nelle aree pilota (Friuli Venezia Giulia, Salento): presentazioni, lezioni aperte, dimostrazioni guidate; si prevede, inoltre, la pubblicazione di un volume monografico con gli esiti delle ricerche e gli atti del Convegno, includendo apparati documentali e linee metodologiche replicabili.

3. OBIETTIVI E RISULTATI

3.1 Obiettivo generale

Valorizzare, documentare e narrare in chiave comparativa il patrimonio coreutico-musicale delle danze tradizionali lungo l'asse spaziale (Aquileia-Salento) e temporale (dal cristianesimo marciano alle odierne forme di persistenza coreutica), integrando ricerca storica, esegetica, etno-musicologia e traducendo gli esiti in pratiche partecipative e risultati scientifici utili alla strutturazione di un modello di tutela *place-based* e *site-specific*.

3.2 Obiettivi specifici

1. **Comitato scientifico e governance.** Costituire il nucleo scientifico a valle della manifestazione di interesse e definire piano, metodologie e traiettorie di ricerca-
2. **Ricognizione teorico-documentaria.** Mappatura di fonti e ricognizione teorica (storiografica, esegetica, iconografica; pratiche coreutiche e tradizioni orali locali), con protocolli di raccolta/archiviazione.
3. **Sviluppo comparativo sul campo.** Realizzazione dell'incontro delle due delegazioni e avvio ufficiale del progetto nella regione Friuli Venezia Giulia (corpo di ballo de La Notte della Taranta e in

concomitanza con il concerto tenuto dell'Orchestra Popolare de La Notte della Taranta in autunno, per avviare pratiche partecipative e raccogliere evidenze qualitative.

4. **Confronto scientifico pubblico.** Organizzazione di un convegno di studi (settembre 2026, Friuli Venezia Giulia o Salento) con tavole rotonde su differenti nuclei tematici: possibili origini cristiane, leggenda marciara, persistenza delle tradizioni, culto dionisiaco in prospettiva comparativa, overtourism e binomio spettacolarizzazione/tutela, modellizzazione *place-based*.
5. **Produzione e trasferimento.** Produzione di *position papers*, atti di convegno in collettanea, nonché restituzioni pubbliche nelle due aree pilota (Friuli Venezia Giulia /Salento).
6. **Linee guida.** Si redigerà un set di linee guida operative per la valorizzazione e la patrimonializzazione non estrattiva, trasferibili ad altri contesti e con attenzione alle prospettive site-specific.

3.3 Risultati attesi (output, outcome)

- Nucleo scientifico costituito da n. otto componenti, di cui n. sei individuati dalla Fondazione La Notte della Taranta e n. due dalla Regione Friuli Venezia Giulia.
- Ricognizione teorica e protocollo di documentazione con almeno 30 schede documentali con metadati.
- Convegno di studi di almeno due giornate di cui una da attuarsi nella Regione Friuli Venezia Giulia e una nella Regione Puglia.
- Redazione di position paper tematici e atti del convegno.
- Pubblicazione (manoscritto completo e preprint digitale entro ottobre 2026).
- Redazione di linee guida *place-based*
- **Outcome attesi (effetti)**
 - Rafforzamento della rete interregionale tra soggetti scientifici, attori culturali e comunità di pratica.
 - Crescita della consapevolezza e della coesione intergenerazionale attorno alle tradizioni coreutiche.
 - Disponibilità di strumenti operativi (linee guida, protocolli) per politiche di tutela non estrattive.
 - Generare ricadute culturali e sociali positive per i territori coinvolti (Regione Puglia e Regione Friuli Venezia Giulia), rafforzando identità, senso di appartenenza e nuove forme di fruizione partecipata del patrimonio immateriale.

Indicatori di verifica (KPI)a cura del Comitato Scientifico

- **Processo:** rispetto milestones; numero/qualità dei contributi; livello di integrazione tra le linee di ricerca.
- **Produzione:** numero di schede/registrazioni; n. paper/atti; stato monografia (consegna/preprint).
- **Trasferibilità:** adozione delle linee guida da parte di partner/enti.

4. COSTI

Il progetto ha un costo complessivo di € 230.000,00 di cui:

- Regione Puglia € 150.000,00
- Regione Friuli Venezia Giulia € 80.000,00. L'impegno economico - finanziario da parte della Regione Friuli Venezia Giulia si espleterà nell'annualità 2026.

Soggetti attuatori:

- Fondazione Aquileia

- l'Unione Gruppi Folcloristici del Friuli Venezia Giulia A.P.S. - U.G.F. F.V.G.
- Fondazione La Notte della Taranta

PROGETTO FURLANA 2025	
REGIONE PUGLIA	
Costituzione Comitato Scientifico 6 membri (€ 5.000 x 6)	30.000 €
Assegnazione di numero uno borsa di studio (tempo di durata un anno)	12.000 €
Organizzazione Concerto e Tavola Rotonda (allestimenti, logistica, cachet, ospitalità)	60.000 €
Organizzazione Convegno di Studi una giornata (strutturato in due sessioni)	5.500 €
Raccolta e analisi fonti	10.000 €
Pubblicazione sul sito della Fondazione NdT Sezione dedicata al progetto	11.000 €
Comunicazione	5.500 €
Trasferimenti e incontri	5.000 €
Amministrazione e Segreteria	8.000 €
Altri costi	3.000 €
Totale spese	150.000 €

PROGETTO FURLANA 2026	
REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA	
Comitato scientifico 2 membri (€5.000 x 2 membri)	10.000 €
Organizzazione convegno di studi una giornata (strutturato in due sessioni)	11.000 €
Pubblicazione monografia (cura redazionale e stampa per 500 copie)	6000 €
Attività di ricerca	18.000
Promozione e comunicazione	10.000
Eventi	25.000
Totale spese	80.000 €

5. GOVERNANCE DI PROGETTO

Referenti per la Regione Puglia:

Responsabili per attività di progetto – dott. Mauro Paolo Bruno (Dirigente Sezione SIR)

Referenti per il la regione Friuli Venezia Giulia:

Responsabili per attività di progetto: dott.ssa Anna Del Bianco (Direttore Centrale Cultura e Sport)

Referenti per la Fondazione Aquileia:

Responsabili per attività di progetto: dott. Roberto Corciulo (Presidente Fondazione Aquileia)

Referenti per l'Unione Gruppi Folcloristici del Friuli Venezia Giulia A.P.S. - U.G.F. F.V.G

Responsabili per attività di progetto: dott. Claudio Degano (Presidente UGF)

Referenti per la Fondazione La Notte della Taranta

Responsabili per attività di progetto – dott. Massimo Bray (Presidente)

6. CRONOPROGRAMMA

Legenda fasi:

Fase 1 Costituzione del comitato scientifico e ricognizione teorica; **Fase 2** Incontro delle due delegazioni e avvio ufficiale del progetto in Friuli Venezia Giulia; **Fase 3** Convegno di studi; **Fase 4** Restituzioni e monografia.

FASE 1

Ottobre 2025

- Avvio contatti e inizio attività
- validazione piano, metodi e protocollo documentale
- Avvio ricognizione teorico-documentaria e mappatura fonti

Scadenza- entro ottobre 2025: Nucleo scientifico formalizzato; piano e protocollo approvati.

- Ricognizione teorica, schedatura fonti e definizione di sotto-gruppi e ulteriori attori da coinvolgere per sviluppare le differenti linee di ricerca.

FASE 2

- Preparazione incontro autunnale in Friuli Venezia Giulia: agenda, coinvolgimento partner
- Nomina del comitato scientifico entro ottobre 2025
- Incontro delle due delegazioni e avvio ufficiale del progetto 18/10/2025 (in concomitanza con il concerto).
- Ricognizione sullo stato dell'arte della danza Furlana (evidenze storiche, fonti, diffusione, reinterpretazioni) entro dicembre 2025.
- Convegno di studi a febbraio 2026 curato dalla Fondazione La Notte della Taranta e realizzato in Friuli Venezia Giulia.
- Stesura e invio call for papers su nuclei tematici preliminari entro maggio 2026.

FASE 3

Giugno 2026

- Revisione e consolidamento position paper; definizione programma convegno sulla base degli abstract selezionati (panel/relatori).

- Logistica convegno (sede, segreteria, comunicazione); predisposizione atti (template).
- Prime linee guida (scheletro) e impostazione della monografia.

Scadenza – giugno 2026: Convegno di chiusura progetto a cura della Regione Friuli Venezia Giulia e realizzato nel Salento Position paper finalizzati.

FASE 4

Giugno 2026 (conclusione)

- Convegno di Studi: 1 giornata di presentazione dei lavori su nuclei tematici.
- Restituzioni pubbliche nelle aree pilota (Friuli Venezia Giulia/Salento).
- Consegna degli atti alle due Regioni coinvolte in versione editoriale e monografia in manoscritto/preprint digitale.
- Finalizzazione Linee guida place-based.
- Report di monitoraggio finale e chiusura progetto.



**REGIONE
PUGLIA**



**DIPARTIMENTO TURISMO, ECONOMIA DELLA
CULTURA E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO
SEZIONE SVILUPPO, INNOVAZIONE, RETI**

Schema di

DISCIPLINARE REGOLANTE I RAPPORTI

TRA

REGIONE PUGLIA – Assessorato alla Cultura, Tutela e sviluppo delle imprese culturali, Politiche Migratorie, Legalità e Antimafia sociale - Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio - Sezione Sviluppo, Innovazione, Reti, con sede in Bari - Fiera del Levante - Padiglione 107, Lungomare Starita, 4 (C.F.: 80017210727), di seguito denominata Regione, in persona del Dirigente della Sezione Sviluppo, Innovazione, Reti, dott. Mauro Paolo Bruno

E

FONDAZIONE La Notte della Taranta con sede legale in Via legale in Via Garibaldi, 2 c/o Municipio - 73020 Melpignano (Le) - C.F. 04167640756 - P. IVA: 04382060756 di seguito denominata Soggetto Beneficiario, in persona del Legale Rappresentante o suo delegato _____.

**PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO
“Dal Salento ad Aquileia”**

CUP B67F25000060002

Premesso che:

- con Deliberazione del 12/05/2025 n. 623, la Giunta regionale della Puglia ha:
 - o **dato avvio** al Programma “Dal Salento ad Aquileia”, previsto dal comma 2 della L. R. n. 42/2024 promosso dalla Regione Puglia, teso a qualificare e alimentare il sistema delle conoscenze a supporto delle politiche regionali in materia culturale finalizzate al recupero, alla valorizzazione e alla tutela delle danze tradizionali dell’area euromediterranea, quali la “pizzica” e la “furlana”;
 - o **approvato**, per gli effetti, lo Schema di Protocollo di Intesa per la promozione e valorizzazione delle tradizioni culturali comuni, tra la Regione Puglia, la Regione Friuli Venezia Giulia, la Fondazione Aquileia, l’Unione Gruppi Folcloristici del Friuli Venezia Giulia A.P.S. - U.G.F. F.V.G., e la Fondazione La Notte della Taranta, “Allegato A” al medesimo atto deliberativo, contenente le azioni e le modalità operative del Programma “Dal Salento ad Aquileia” promosso dalla Regione Puglia;
 - o **finanziato** il Programma con le risorse del Bilancio autonomo per un importo pari ad € 150.000,00;
 - o **autorizzato** il Dirigente della Sezione Sviluppo, Innovazione, Reti del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio a porre in essere tutti gli adempimenti successivi e conseguenti all’adozione del medesimo provvedimento, ivi compreso la sottoscrizione del Protocollo d’Intesa e l’approvazione dei “Progetti attuativi” di cui all’ art. 3. comma 2 del medesimo Protocollo.
- con Deliberazione del 30 maggio 2025, n. 695, la Giunta della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia ha deliberato di:
 - o **approvare** lo schema di Protocollo di Intesa tra la Regione Puglia, la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, l’Unione dei Gruppi Folkloristici del Friuli Venezia Giulia, la Fondazione Aquileia e la Fondazione La Notte della Taranta, per la promozione e valorizzazione delle tradizioni culturali comuni di matrice cristiana, allegato alla deliberazione stessa;
 - o **disporre** che eventuali modifiche, rimodulazioni o integrazioni non sostanziali al testo del Protocollo, proposte sia dalla Regione Puglia, che dalla Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, che dall’Unione dei Gruppi Folkloristici del Friuli Venezia Giulia, che dalla Fondazione Aquileia, che dalla Fondazione La Notte della Taranta, vengano approvate con decreto del Direttore Centrale della Direzione Centrale Cultura e Sport;
 - o **dare mandato** al Direttore Centrale della Direzione centrale cultura e sport di sottoscrivere il Protocollo d’Intesa e di porre in essere tutti gli adempimenti successivi e conseguenti, ivi compreso l’approvazione dei “Progetti attuativi” di cui all’articolo 3, comma 2, del medesimo Protocollo considerata sotto l’aspetto stilistico, la danza furlana si configura quale tradizione coreografica intrisa di un’elevata complessità articolativa, contraddistinta da varianti locali che riflettono influenze pluri-regionali;
- il summenzionato Protocollo è stato:
 - o sottoscritto dai Rappresentanti degli Enti coinvolti,
 - o repertoriato al n. 026747/2025;
 - o notificato ai medesimi Enti con posta pec, prot. n_0466697 del 29/08/2025.
- con nota prot 566/2025 del 15/10/2025, registrata al prot n. 0567520/2025 di pari data, la summenzionata Fondazione ha trasmesso il progetto attuativo così come definito e approvato dalle Parti ;
- il progetto attuativo si propone, come obiettivo generale, di sviluppare le seguenti azioni:

- valorizzare, promuovere, documentare e narrare in chiave comparativa il patrimonio coreutico-musicale delle danze tradizionali lungo l’asse spaziale (Aquileia–Salento) e temporale (dal cristianesimo marciano alle odierne forme di persistenza coreutica), integrando ricerca storica, esegetica, etno-musicologia e traducendo gli esiti in pratiche partecipative e risultati scientifici utili alla strutturazione di un modello di tutela basato sul contesto territoriale (*place-based*) e specifico per i luoghi di riferimento(*site-specific*);
- con atto dirigenziale n. XX del XX/XX/XXX si è dato seguito al Protocollo siglato con le seguenti azioni:
 - approvare il progetto attuativo “*Dal Salento ad Aquileia*”, condiviso dagli Enti coinvolti, Allegato “A” al medesimo atto, quale parte integrante e sostanziale;
 - approvare lo schema di Disciplinare da adottare con la Fondazione La Notte della Taranta, Allegato “B” al medesimo atto, quale parte integrante e sostanziale;
 - impegnare l’importo di **€ 150.000,00** sul capitolo di spesa n. **U0502132** “*Programma ‘Dal Salento Ad Aquileia’ (Art.22, comma 2, L.R. 42/2024 – Previsione 2025/2027)*” del bilancio autonomo regionale a favore della Fondazione La Notte della Taranta con sede legale in Melpignano (Le).

Art. 1 - Premesse

1. Le premesse, la corrispondenza intrattenuta e il progetto “*Dal Salento ad Aquileia*”, approvato dalle Parti, costituiscono parte integrante del presente Disciplinare.

Art. 2- Oggetto

1. la Fondazione La Notte della Taranta è responsabile della realizzazione delle attività ad essa assegnate, così come dettagliate nel progetto attuativo “*Dal Salento ad Aquileia*”.
2. Il contributo di **€ 150.000,00** è assegnato per un importo massimo, determinato in funzione delle attività progettuali e del corrispondente piano economico-finanziario.

Art. 3 – Efficacia del Disciplinare

1. Il presente Disciplinare è efficace a seguito della sottoscrizione da parte del Legale rappresentante o suo delegato, che dovrà avvenire entro il termine di 15 (quindici) giorni dalla data di ricezione.

Art. 4- Obblighi della Fondazione

1. La Fondazione provvede a dare attuazione alla programmazione definita nel progetto attuativo. A tal fine, si obbliga a:
 - a. attenersi a quanto in esso stabilito, salvo eventuali e motivate variazioni concordate;
 - b. rispettare, nelle diverse fasi di attuazione dell’intervento, la normativa comunitaria e nazionale vigente in materia di appalti pubblici, quelle riguardanti gli obblighi in materia di informazione e pubblicità, quelli in materia di contratti di lavoro e di sicurezza dei luoghi di lavoro, d’impatto ambientale, di pari opportunità e di inclusione delle categorie sociali disabili;
 - c. rispettare le disposizioni comunitarie e nazionali vigenti in materia di contabilità separata nella gestione delle somme trasferite dalla Regione a titolo di finanziamento;
 - d. rispettare le prescrizioni di legge regionale e nazionale in materia fiscale;
 - e. applicare e rispettare, in quanto pertinenti, le disposizioni di cui alla L.R. 20 giugno 2008 n. 15 in materia di trasparenza dell’azione amministrativa;

- f. comunicare alla Regione Puglia gli estremi del conto corrente dedicato sul quale far transitare tutti i movimenti finanziari relativi al contributo con indicazione delle generalità e del codice fiscale delle persone delegate ad operare su di esso (L. n. 136/2010);
- g. riportare su tutta la documentazione il codice CUP: B67F25000060002;
- h. conservare e rendere disponibile tutta la documentazione relativa alle attività realizzate, ivi compresi tutti i giustificativi di spesa, per almeno 3 (tre anni) successivi alla data di pagamento del saldo.

Art. 5- Cronoprogramma dell'intervento

Il cronoprogramma delle attività di progetto, riporta quale data di inizio: Ottobre 2025 e data di fine: Giugno 2026, salvo motivata richiesta di proroga.

Art. 6 – Modifiche progettuali

1. Eventuali modifiche sostanziali al progetto attuativo, sia in termini finanziari che di contenuto, dovranno essere motivate e preventivamente approvate dalla Regione. In mancanza, tali variazioni non saranno ritenute ammissibili e le spese resteranno a carico della Fondazione.
2. Per modifiche sostanziali si intendono quelle apportate all'attività tali da alterare significativamente i contenuti e gli obiettivi del progetto. Le modifiche non sostanziali saranno comunque oggetto di apposita comunicazione preventiva da parte della Fondazione e s'intendono approvate tacitamente dalla Regione allo scadere del termine di 30 giorni dalla presentazione.

Art. 7 - Spese ammissibili

1. Le spese ammissibili sono esclusivamente quelle previste nel progetto, devono riportare il codice **CUP B67F25000060002** e devono essere:
 - espressamente e strettamente attinenti al progetto attuativo finanziato;
 - temporalmente assunte nel periodo di validità dell'intervento di cui al cronoprogramma inserito nel progetto attuativo;
 - assunte con procedure coerenti con le norme comunitarie, nazionali, regionali applicabili, anche in materia fiscale e contabile (in particolare con riferimento alle norme in materia di appalti pubblici, regimi di aiuto, concorrenza, ambiente);
 - derivare da atti giuridicamente vincolanti (contratti, convenzioni, lettere d'incarico, ecc.), da cui risultino chiaramente l'oggetto della prestazione o fornitura, il suo importo, i termini di consegna, le modalità di pagamento;
 - essere state effettivamente sostenute e giustificate da fatture o da documenti contabili di valore probatorio equivalente;
 - essere in regola dal punto di vista della normativa civilistica e fiscale;
 - essere registrate e chiaramente identificabili con un sistema di contabilità separata o con adeguata codifica contabile (contenente data dell'operazione, natura ed estremi dei giustificativi, modalità di pagamento) che consenta di distinguerle da altre operazioni contabili, ferme restando le norme contabili nazionali.
3. I costi di produzione e di ospitalità (i rimborsi spese per viaggio, vitto e alloggio), sono imputati nei limiti degli importi previsti per il personale dirigenziale in missione, di cui alla DGR n. 746/2011 e DPGR 631/2011).
4. L'IVA costituisce spesa ammissibile soltanto se il costo relativo viene realmente e definitivamente sostenuto dall'Ente Beneficiario in maniera non recuperabile. L'imposta recuperabile, anche se non ancora materialmente recuperata, non è ammissibile.

3. I pagamenti delle spese ammissibili dovranno essere effettuati esclusivamente mediante bonifici bancari o postali, ovvero con altri strumenti di pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni.
4. Le spese non ammissibili rimangono a totale esclusivo carico della Fondazione.

Art. 8 - Modalità di erogazione del contributo finanziario

1. L'erogazione del contributo assegnato, avverrà con le seguenti modalità:
 - a. **anticipazione pari al 80% a seguito di:**
 - presentazione di specifica domanda di pagamento;
 - dichiarazione, ai sensi del DPR 445/2000, di avvio delle attività di progetto;
 - dichiarazione di tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi della legge 136/2010 e s.m.i.;
 - dichiarazione del regime fiscale.
 - b. **saldo, pari al 20% a seguito di:**
 - presentazione di specifica domanda di pagamento di saldo;
 - dichiarazione, ai sensi del DPR 445/2000, di completamento del progetto con allegata documentazione di spesa;
 - relazione descrittiva delle diverse fasi delle attività realizzate;
 - documentazione inerente le attività di ricerca e gli eventi realizzati, da produrre in formato digitale;Tutta la documentazione deve essere sottoscritta in forma digitale.

Art. 9 – Monitoraggio

1. La Fondazione provvede a fornire alla Regione dati e documentazione relativi alle varie fasi di realizzazione dell'intervento.
2. La trasmissione dei dati e della documentazione digitale relativa alle attività realizzate, costituiscono condizione necessaria per l'erogazione del saldo del contributo assegnato.

Art. 10 – Disponibilità e trattamento dei dati

1. I dati generali relativi all'attuazione del progetto ammesso a finanziamento e al relativo stato di avanzamento saranno resi disponibili al pubblico.
2. Ai sensi del D. Lgs. n. 196/2003 (Codice Privacy) e del Regolamento UE 2016/679 (RGDP) i dati forniti e richiesti relativi al progetto ammesso a finanziamento, saranno utilizzati esclusivamente per le finalità di cui al presente procedimento. Le informazioni raccolte saranno utilizzate con strumenti informatici e non, secondo le modalità inerenti le finalità suddette. Per dare corso a quanto dichiarato, i dati potranno essere utilizzati dai dipendenti della Regione in qualità di responsabili o incaricati del trattamento e comunicati ad altri enti terzi che prendono parte ai processi operativi o in ottemperanza a specifici obblighi di legge.
3. Le informazioni riferite all'Ente, relative al progetto ammesso a finanziamento, potranno essere pubblicate sul sito internet www.sistema.puglia.it, in ottemperanza agli obblighi di pubblicità prescritti dalla legge Regionale del 20 giugno 2008, n. 15 "*Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia*", dalla normativa comunitaria, nonché dalla normativa sulla trasparenza amministrativa (Decreto legislativo n. 33/2013).
4. Il titolare del trattamento dei dati personali è la Regione Puglia, con sede in Bari al Lungomare Nazario Sauro n. 33.
5. Designato al trattamento dei dati: Mauro Paolo Bruno, Dirigente della Sezione Sviluppo Innovazione Reti – Regione Puglia: mp.bruno@regione.puglia.it

6. Responsabile della protezione dei dati: Punto di contatto Regione Puglia:
rpd@regione.puglia.it.

Art. 11 – Definizione delle controversie

Le eventuali controversie che dovessero insorgere tra la Fondazione e la Regione dovranno essere sottoposte ad un tentativo di risoluzione amministrativa. In caso di mancata risoluzione si comunica che il foro competente è quello di Bari.

Art. 12 – Richiamo generale alle norme vigenti e alle disposizioni comunitarie

Per quanto non espressamente previsto, si richiamano tutte le norme di legge regionali, nazionali e comunitarie vigenti in materia, in quanto applicabili.

Art. 13 - Durata del Disciplinare

Fermo restando che le attività riportate nel progetto attuativo, oggetto del presente Disciplinare, devono essere realizzate e concluse entro i termini previsti dal cronoprogramma, salvo richiesta di proroga motivata, il presente Atto scade con l'approvazione della rendicontazione consuntiva. Letto, confermato e sottoscritto per accettazione.

Il Legale Rappresentante o suo delegato
Firmato digitalmente